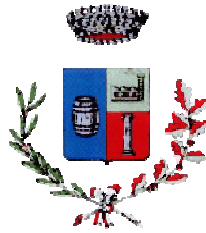


COMUNE DI BOTTICINO

Provincia di BRESCIA



**PARERE DELL'ORGANO
DI REVISIONE AL
BILANCIO DI
PREVISIONE 2020-2022 E
DOCUMENTI ALLEGATI**

Indice

Premessa
Verifiche preliminari
Accertamenti preliminari
Bilancio di previsione 2020-2022
Equilibri finanziari di cassa
Equilibri finanziari di competenza
Vincoli di finanza pubblica
Previsioni di cassa
Avanzo di amministrazione presunto
Analisi dell'indebitamento
Fondo crediti di dubbia esigibilità
Fondo pluriennale vincolato
Entrate correnti
Entrate tributarie
Imposte
Tasse
Entrate da trasferimenti
Entrate extratributarie
Entrate per investimenti
Spese per missioni
Spese correnti
Spese per investimenti
Nota integrativa
Documento Unico di Programmazione
Osservazioni e suggerimenti
Conclusioni

Comune di Botticino
L'Organo di Revisione
Verbale n. 4 del 26.02.2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 267/2000, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2020/2022 del Comune di Botticino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Botticino, 26/02/2020

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Walter Zanoni

Premessa e verifiche preliminari

L'organo di revisione del Comune di Botticino

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla Giunta Comunale in data 17/02/2020 con delibera n. 18, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "Amministrazione Pubblica" di cui al

principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità Locale del Ministero dell'Interno, approvati con Decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2019;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D.Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

necessari per l'espressione del parere:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) e la Nota di Aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2020-2021 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n. 232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 17/02/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

Accertamenti preliminari

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 30/04/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 in data 10/04/2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Bilancio di previsione 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

<i>Titolo</i>	<i>Assestato 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>
Avanzo di amministrazione	1.785.465,12	18.259,20	0,00	0,00
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.124.599,96	1.944.684,51	139.590,00	139.590,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.126.342,81	4.191.848,11	4.191.848,11	4.191.848,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	423.738,00	362.700,00	362.700,00	362.700,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.230.828,31	3.151.872,93	3.051.739,05	3.047.298,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.776.059,80	980.330,91	3.464.264,02	2.617.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	318,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	2.071.776,36	1.458.133,06	1.503.189,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.856.583,00	1.886.583,00	1.886.583,00	1.886.583,00
TOTALE ENTRATE	15.323.935,00	14.608.055,02	14.554.857,24	13.748.208,91

<i>Titolo</i>	<i>Assestato 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	7.812.113,26	7.325.204,31	7.216.877,16	7.226.436,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.947.238,74	4.694.267,71	4.770.397,08	3.947.189,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	708.000,00	702.000,00	681.000,00	688.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.856.583,00	1.886.583,00	1.886.583,00	1.886.583,00
TOTALE USCITE	15.323.935,00	14.608.055,02	14.554.857,24	13.748.208,91

Le previsioni di competenza:

- rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili;
- rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI

VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

Il risultato di amministrazione e il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Equilibri finanziari di cassa

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

Cassa iniziale

Fondo di cassa	2.951.357,06
----------------	--------------

Parte Corrente

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.120.548,26
--	--------------

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	478.227,93
-----------------------------------	------------

Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.494.363,66
------------------------------------	--------------

Fondo pluriennale vincolato	0,00
-----------------------------	------

TOTALE ENTRATE	9.093.139,85
-----------------------	---------------------

Disavanzo di amministrazione	0,00
------------------------------	------

Titolo 1 - Spese correnti	8.555.018,22
---------------------------	--------------

Titolo 4 - Rimborso Prestiti	702.000,00
------------------------------	------------

TOTALE USCITE	9.257.018,22
----------------------	---------------------

SALDO	-163.878,37
--------------	--------------------

Parte Investimenti c/capitale

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.601.352,85
--------------------------------------	--------------

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
---	------

Titolo 6 - Accensione Prestiti	2.071.776,36
--------------------------------	--------------

Avanzo di amministrazione	0,00
---------------------------	------

Fondo pluriennale vincolato	0,00
-----------------------------	------

TOTALE ENTRATE	3.673.129,21
-----------------------	---------------------

Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.430.832,70
------------------------------------	--------------

TOTALE USCITE	5.430.832,70
----------------------	---------------------

SALDO	-1.757.703,49
--------------	----------------------

Parte Servizi Conto Terzi

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.990.873,06
TOTALE ENTRATE	1.990.873,06
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.070.118,17
TOTALE USCITE	2.070.118,17
	SALDO
	-79.245,11
SALDO COMPLESSIVO	950.530,08

Equilibri finanziari di competenza

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

Parte Corrente			
Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.191.848,11	4.191.848,11	4.191.848,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	362.700,00	362.700,00	362.700,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.151.872,93	3.051.739,05	3.047.298,80
Fondo pluriennale vincolato	97.583,27	97.590,00	97.590,00
TOTALE ENTRATE	7.804.004,31	7.703.877,16	7.699.436,91
Titolo 1 - Spese correnti	7.325.204,31	7.216.877,16	7.226.436,91
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	702.000,00	681.000,00	688.000,00
TOTALE USCITE	8.027.204,31	7.897.877,16	7.914.436,91
SALDO	-223.200,00	-194.000,00	-215.000,00
Parte Investimenti c/capitale			
Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	980.330,91	3.464.264,02	2.617.000,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	2.071.776,36	1.458.133,06	1.503.189,00
Avanzo di amministrazione	18.259,20	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.847.101,24	42.000,00	42.000,00
TOTALE ENTRATE	4.917.467,71	4.964.397,08	4.162.189,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.694.267,71	4.770.397,08	3.947.189,00
TOTALE USCITE	4.694.267,71	4.770.397,08	3.947.189,00
SALDO	223.200,00	194.000,00	215.000,00

Parte Servizi Conto Terzi

Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.886.583,00	1.886.583,00	1.886.583,00
TOTALE ENTRATE	1.886.583,00	1.886.583,00	1.886.583,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.886.583,00	1.886.583,00	1.886.583,00
TOTALE USCITE	1.886.583,00	1.886.583,00	1.886.583,00
SALDO	0,00	0,00	0,00
SALDO COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00

Vincoli di finanza pubblica

La Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), ai **commi da 819 a 826**, ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli Enti Locali (le Città Metropolitane, le Province ed i Comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**comma 820**). Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**comma 821**).

La novità introdotta dalla Legge di Bilancio 2019 rende possibile non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del Fondo Pluriennale Vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

L'Organo di Revisione, dall'analisi delle previsioni iscritte a bilancio, può comunque attestare un saldo non negativo.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione, nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

<i>Titolo</i>	<i>Previsione di cassa</i>
Avanzo di amministrazione	0,00
Fondo di cassa	2.951.357,06
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.120.548,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	478.227,93
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.494.363,66
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.601.352,85
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	2.071.776,36
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.990.873,06
TOTALE ENTRATE	17.708.499,18

<i>Titolo</i>	<i>Previsione di cassa</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	8.555.018,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.430.832,70
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	702.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.070.118,17
TOTALE USCITE	16.757.969,10

Avanzo di amministrazione presunto

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019. Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;

2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;

4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Come indicato nella tabella del risultato presunto di amministrazione, per il Comune di Botticino esso ammonta complessivamente ad € 2.823.989,41, così suddiviso:

	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	2.823.989,41
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	1.689.294,10
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	2.246,00
	Fondo contenzioso	35.000,00
	Indennità di fine mandato del Sindaco	1.510,00
	Accantonamenti per rinnovi contrattuali personale dipendente	21.000,00
	B) Totale parte accantonata	1.749.050,10
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Cave e Sanzioni CDS)	474.001,40
	Vincoli derivanti da trasferimenti	12.546,96
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	486.548,36
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	45.032,94
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	543.358,01
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

E' stata prevista l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 dell'avanzo presunto vincolato relativo alle sanzioni del codice della strada, per la somma di € 18.259,20 destinato all'acquisto di un'autovettura per la polizia locale il cui costo complessivo stanziato in bilancio ammonta ad € 38.259,20, parzialmente finanziato per € 20.000,00 da un contributo regionale per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali destinate alla polizia locale.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011 (con riferimento alle Regioni), le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, ed anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente il risultato di amministrazione presunto, aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Ai sensi del comma 897 della legge di bilancio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti

al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Il successivo comma 898 prevede che, nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli, posti al risultato presunto di amministrazione 2019, considerato che il bilancio di previsione 2020- 2022 prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2019.

Analisi dell'indebitamento

L'Organo di Revisione ha verificato che gli stanziamenti di bilancio riportano tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e tutte le quote capitale delle rate di ammortamento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'Organo di Revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

1. il ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città Metropolitane e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
2. le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Il bilancio finanziario 2020-2022 prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti, così come previsto dall'art. 202 del TUEL, come di seguito indicato:

Descrizione Opera	Importo/ Annualità di bilancio			Durata ammortamento
	2020	2021	2022	
MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA MATTINA	€ 613.643,30			Anni 20 con un preammortamento di anni 2
MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA SERA	976.313,23	976.313,22		Anni 20 con un preammortamento di anni 2
MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE MATTINA	481.819,83	481.819,84		Anni 20 con un preammortamento di anni 2
MUTUO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO DI SALUBRITA' DEGLI AMBIENTI, MIGLIORAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA VIA LONGHETTA			1.503.189,00	Anni 20 con un preammortamento di anni 2

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 3.873.192,55.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,85% nel 2020, 1,25% nel 2021 e 1,55% nel 2022 contro un limite normativo pari al 10%.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

L'Organo di Revisione ha verificato gli stanziamenti iscritti nella Missione 20, Programma 2 (Accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022.

L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Inoltre la Commissione *Arconet* ha chiarito (faq nn. 25 e 26 di ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente.

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità Stanziato in Bilancio riguarda esclusivamente le entrate correnti di dubbia e difficile esazione.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE.

Tale applicazione graduale è stata rimodulata ad opera dell'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018, prevedendo le seguenti percentuali: 2020 95,00%, dal 2021 in poi 100%

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	371.600,00	436.910,00 17,58%	0,00
Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	371.600,00	436.910,00 17,58%	0,00

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio per gli anni 2021 e 2022 sono così calcolati:

2021 € 459.500,00

2022 € 459.500,00

GLI ALTRI FONDI DI ACCANTONAMENTO PREVISTI A BILANCIO**Fondo di riserva di competenza**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella Missione 20, Programma 1, Titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta:

- Anno 2020 - Euro 26.785,04 pari allo 0,37% delle spese correnti;
- Anno 2021 - Euro 23.554,16 pari allo 0,33% delle spese correnti;
- Anno 2022 - Euro 22.403,91 pari allo 0,31% delle spese correnti.

Fondo per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Anno 2020

- Accantonamento per contenzioso - Euro 15.000,00;
- Accantonamento per indennità fine mandato - Euro 2.600,00;

Anno 2021

- Accantonamento per contenzioso - Euro 15.000,00;
- Accantonamento per indennità fine mandato - Euro 2.600,00;

Anno 2022

- Accantonamento per contenzioso - Euro 15.000,00;
- Accantonamento per indennità fine mandato - Euro 2.600,00;

Sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti.

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi contenzioso, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

A fine esercizio, come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, iscritto a bilancio per euro 50.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (ovvero non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TOTALE ENTRATE	1.124.599,96	1.944.684,51	139.590,00	139.590,00

Il Fondo Pluriennale Vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è *"un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria... e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse"*.

L'Organo di Revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Entrate correnti

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Tariffe ed aliquote relative ai tributi di competenza dei Comuni vanno deliberate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione: in caso di mancata adozione della delibera si intendono prorogate le aliquote dell'anno precedente. L'approvazione delle tariffe e delle aliquote ha effetto dal 1° Gennaio dell'anno di riferimento, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine previsto dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

	<i>Assestato 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.126.342,81	4.191.848,11	4.191.848,11	4.191.848,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	423.738,00	362.700,00	362.700,00	362.700,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.230.828,31	3.151.872,93	3.051.739,05	3.047.298,80
Fondo pluriennale vincolato	1.124.599,96	1.944.684,51	139.590,00	139.590,00
TOTALE ENTRATE	8.905.509,08	9.651.105,55	7.745.877,16	7.741.436,91

Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

	<i>Assestato 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>
Imposta municipale propria	1.900.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00
Addizionale comunale IRPEF	590.000,00	619.000,00	619.000,00	619.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.020.846,37	1.076.504,00	1.076.504,00	1.076.504,00
Tassa occupazione spazi e aree	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	182.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre imposte sostitutive n.a.c.	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	25.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fondi perequativi dallo Stato	334.996,44	357.844,11	357.844,11	357.844,11
TOTALE ENTRATE	4.126.342,81	4.191.848,11	4.191.848,11	4.191.848,11

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che dal 2019 non è più stata reiterata la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015, previsto dalla legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) e successivamente prorogato di anno in anno fino al 2018.

Anche per l'anno 2020, così come già avvenuto per il 2019, il Comune ha libertà di manovra sulle proprie entrate anche di tipo tributario (le entrate di tipo patrimoniale, la TARI e l'imposta di soggiorno sono sempre state escluse dal blocco).

Imposte

Imposta Unica Comunale (IUC)

La Legge n. 147/13, ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (IUC) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta dall'IMU, la TASI (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta Municipale Propria (IMU)

Con il D.L. 201/2011 (Manovra Monti), convertito nella Legge 214/11, era stata istituita in via "sperimentale", dal 2012 al 2015, l'Imposta Municipale Propria, in sostituzione dell'ICI.

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

Vengono in particolare definite le aliquote applicabili dai Comuni, e le possibilità di variazione delle stesse con apposita deliberazione del Consiglio Comunale entro definiti intervalli.

La variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene molto ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti: infatti, al comma 756 si prevede che a decorrere dall'anno 2021 i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possano diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Ai sensi dell'art. 1 comma 779, per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c) TUEL, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

La legge di bilancio 2020 sopprime la TASI, conglobandola nell'IMU, a tal scopo la norma prevede, al comma 755, che dal 2020, limitatamente agli immobili non esentati

ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al

comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di che trattasi, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

In coerenza con quanto previsto al sopra citato comma 779 della legge di bilancio 2020, entro il prossimo 30 giugno 2020 l'Ente provvederà ad approvare le aliquote della nuova IMU, che terrà conto di quello derivante dai cespiti soggetti alla TASI, ed eventualmente a rideterminare il gettito del tributo, apportando le necessarie variazioni di bilancio.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2020-2022 a titolo di IMU attualmente si riferiscono sommatoria del gettito relativo all'IMU e alla TASI così come disciplinata dal D.Lgs. 147/2013, le cui aliquote per il 2019 sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 06/03/2019, per l'IMU e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 06/03/2019 per la TASI

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio con riferimento all'IMU ammonta ad € 1.720.000,00 per ciascun anno del triennio 2020/2022, di conseguenza nessun gettito viene iscritto in bilancio per il triennio con riferimento alla TASI.

Imposta comunale sulla pubblicità

Costituisce atto generatore d'imposta la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che siano da tali luoghi percepibili.

Si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

Si considerano rilevanti ai fini dell'imposizione:

- a) I messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda e la diffusione di beni e servizi di qualsiasi natura;
- b) I messaggi finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato;
- c) I mezzi e le forme atte ad indicare il luogo nel quale viene esercitata un'attività (cd. frecce direzionali).

La gestione è stata attribuita in concessione alla ditta M.T. Maggioli Tributi SPA, fino al 31/12/2020.

Il gettito previsto in bilancio per l'imposta comunale sulla pubblicità per il triennio 2020/2022 è pari a € 34.000,00;

Il gettito previsto in bilancio per il diritto sulle pubbliche affissioni per il triennio 2020/2022 è pari a € 2.000,00.

Imposta pubblicità comunale–Rateizzazione rimborsi e ripristino maggiorazioni

Il **comma 917** della Legge di Bilancio 2019 consente ai Comuni, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei

contribuenti è diventata definitiva.

Il **comma 919**, inoltre, ripristina la facoltà di tutti i Comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al D.Lgs. 507 del 1993, per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni.

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

Con l'articolo 1, comma 11, del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, è stata ripristinata, a partire dal 01.01.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale comunale I.R.P.E.F. fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio Comunale. I Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione ai sensi dell'articolo 1, comma 3 bis, del D.Lgs. 360/1998, esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre, nel caso di superamento, la stessa è dovuta sul reddito complessivo.

Le aliquote previste per il 2020 non hanno subito variazioni rispetto a quelle approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 28/05/2015. Il gettito previsto è pari a € 619.000,00 per ciascun anno del triennio 2020/2022:

Tasse

Tassa sui Rifiuti (TARI)

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Il Comune di Botticino non ha approvato, allo stato attuale, il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, né le corrispondenti tariffe, mantenendo a bilancio gli importi previsti nel bilancio di previsione 2019-2021 incrementati dei costi connessi all'affidamento del servizio di gestione della Tassa Rifiuti alla Comunità Montana di Valle Sabbia nell'ambito della convenzione quadro per la gestione associata di funzioni e servizi comunali (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30/09/2019) e gestito operativamente dalla società Secoval Srl.

Seguendo pertanto le regole applicate anche negli anni precedenti, la determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) deve garantire la copertura integrale dei costi nel bilancio di previsione, pertanto, sono state incrementate di pari importo le entrate connesse al gettito del tributo TARI.

Entro il mese di aprile, e così come chiarito dalla normativa, l'Ente procederà ad elaborare il PEF del servizio rifiuti ed ad approvare le tariffe valide per l'anno 2020.

Lo stanziamento di entrata nel bilancio di previsione 2020/2022 relativo alla TARI è stato indicato al netto del rimborso dal Ministero per il servizio di raccolta rifiuti nelle istituzioni scolastiche stanziato nel titolo 3 di entrata per € 3.496,00.

Tassa occupazione spazi e aree pubbliche

Per la tassa di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 35.000,00 per ciascuna anno del triennio di riferimento del bilancio di previsione, stimato in relazione al gettito storico.

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative all'attività di controllo tributario prevedono rispettivamente:

- 25.000,00 euro per TASI;
- 300.000,00 euro per IMU;
- 30.000,00 euro per tassa rifiuti.

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il triennio considerato appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da trasferimenti

	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Trasferimenti correnti da Amministrazioni	71.431,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni	340.307,00	325.700,00	325.700,00	325.700,00
Altri trasferimenti correnti da Imprese	12.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	423.738,00	362.700,00	362.700,00	362.700,00

I trasferimenti erariali sono stati tutti "fiscalizzati" dal Fondo di Solidarietà Comunale, ad eccezione dell'ex Fondo Sviluppo Investimenti, ora denominato Contributo Statale per gli interventi dei Comuni.

In tale voce sono iscritti:

- € 15.000,00 per ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione 2020/2022 a titolo di trasferimenti compensativi riduzioni del gettito Imu e Tasi.
- € 20.000,00 per ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione 2020/2022 per trasferimenti per consultazioni elettorali e referendum ;
- € 2.000,00 per ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione 2020/2022 relativi al trasferimento dal ministero dell'interno – gestione carte d'identità elettroniche.

Nei trasferimenti dalla Regione si evidenziano i seguenti contributi Regionali:

Anno 2020:

- Contributo regionale per sostegno affitti € 15.000,00;
- Contributo regionale per redditi di autonomia nidi gratis € 200.000,00;
- Contributo regionale – Fondo nazionale per sistema integrato di educazione e istruzione, art. 12, c.1, lett. B, D.Lgs. 65/2017 € 30.000,00.

Anno 2021:

- Contributo regionale per sostegno affitti € 15.000,00;
- Contributo regionale per redditi di autonomia nidi gratis € 200.000,00;

- Contributo regionale – Fondo nazionale per sistema integrato di educazione e istruzione, art. 12, c.1, lett. B, D.Lgs. 65/2017 € 30.000,00.

Anno 2022:

- Contributo regionale per sostegno affitti € 15.000,00;
- Contributo regionale per redditi di autonomia nidi gratis € 200.000,00;
- Contributo regionale – Fondo nazionale per sistema integrato di educazione e istruzione, art. 12, c.1, lett. B, D.Lgs. 65/2017 € 30.000,00.

L'Organo di Revisione, pur ritenendo congrue le previsioni iscritte in bilancio per quanto attiene le entrate derivanti da trasferimenti, raccomanda tuttavia agli organi e agli uffici preposti dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

Altri contributi

L'Ente ha inoltre compilato il prospetto relativo alle funzioni, ai servizi ed interventi finanziati da altri organismi ed enti, fra i quali:

Anno 2020:

- Contributo da CSA per la scuola materna comunale € 26.700,00;
- Contributo dall'Azienda speciale consortile per i servizi alla persona del distretto 3 per interventi diversi previsti dalla legge 328/2000 € 54.000,00;

Anno 2021:

- Contributo da CSA per la scuola materna comunale € 26.700,00;
- Contributo dall'Azienda speciale consortile per i servizi alla persona del distretto 3 per interventi diversi previsti dalla legge 328/2000 € 54.000,00;

Anno 2022:

- Contributo da CSA per la scuola materna comunale € 26.700,00;
- Contributo dall'Azienda speciale consortile per i servizi alla persona del distretto 3 per interventi diversi previsti dalla legge 328/2000 € 54.000,00;

Entrate extratributarie

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto all'anno 2019:

	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Entrate dalla vendita di servizi	689.995,45	686.656,00	665.596,00	665.596,00
Canoni e concessioni e diritti reali di	1.947.872,44	1.923.059,73	1.852.007,85	1.846.007,60
Fitti, noleggi e locazioni	151.994,00	87.371,20	87.371,20	87.371,20
Proventi da multe, ammende, sanzioni e obblazioni a carico delle Famiglie	140.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Proventi da multe, ammende, sanzioni e obblazioni a carico delle Imprese	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Interessi attivi da conto della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	50,00	5,00	5,00	5,00
Indennizzi di assicurazione contro i danni	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	61.529,62	52.097,00	65.925,00	65.925,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	74.776,00	72.184,00	70.334,00	71.894,00
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del decreto legislativo n. 50/2016)	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
Altre entrate correnti n.a.c.	147.410,80	123.300,00	103.300,00	103.300,00
TOTALE ENTRATE	3.230.828,31	3.151.872,93	3.051.739,05	3.047.298,80

Sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada

Le sanzioni per violazioni al codice della strada sono previste nel triennio 2020/2022 in € 190.000,00:

Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. I proventi relativi alle violazioni al codice della strada, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione di Giunta Comunale.

Per quanto attiene la quantificazione della quota delle sanzioni in argomento da accantonare a FCDE, la stessa appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'Ente sono rappresentati essenzialmente dalle entrate derivanti da locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali.

In questa sezione sono contabilizzati, per l'esercizio 2020, i proventi derivanti da:

- Canone derivante dalla concessione di distribuzione del gas: € 92.169,73
- Fitti reali di fabbricati: € 33.000,00
- Canone di concessione amministrative discariche: € 240.000,00
- Canone di concessione amministrativa cave di proprietà comunale: € 1.400.000,00
- Entrate per affitto area frantoio: € 37.200,00
- Entrate derivanti dall'utilizzo di aree di proprietà comunali da Ditte di telecomunicazioni: € 17.171,20
- Entrate per canoni di concessione cimiteriale: € 95.000,00;
- Proventi da capanni di caccia: € 3.290,00
- Proventi dal canone del reticolo idrico minore: € 92.600,00

L'Organo di Revisione ha verificato che la quota accantonata a FCDE dei proventi in argomento appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

L'Organo di Revisione ha preso visione della deliberazione con la quale la Giunta Comunale ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 72,49%.

La quantificazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per quanto attiene i proventi dei servizi pubblici appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Entrate per investimenti

Si riportano di seguito le previsioni di entrate da destinare al finanziamento del Titolo II della spesa:

	<i>Assestato 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>
Contributi agli investimenti da	2.245.188,47	110.000,00	2.929.526,00	1.278.000,00
Contributi agli investimenti da Imprese	210.000,00	277.000,00	277.000,00	277.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale da	2.931,87	3.330,91	17.738,02	0,00
Cessione di Terreni e di beni materiali non	88.999,84	50.000,00	50.000,00	872.000,00
Permessi di costruire	223.939,62	535.000,00	185.000,00	185.000,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Alienazione di partecipazioni	318,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	2.776.377,80	980.330,91	3.464.264,02	2.617.000,00

Sono classificati tra i contributi per investimenti quelli erogati al Comune dalla Regione e dallo Stato inseriti in bilancio per complessivi € 110.000,00 per l'anno 2020, € 2.929.526,00 per l'anno 2021 ed € 1.278.000,00 per l'anno 2022. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale verrà approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Per il triennio 2020/2022 nel piano delle alienazioni sono stati individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 822.000,00 nell'anno 2022, relativi all'alienazione della Scuola primaria di Botticino Sera.

Sono previste infine proventi da alienazione di aree di Piano di Zona ex legge 448/1998 per € 50.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2020/2022.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE E MONETIZZAZIONI

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 165.000,00 per ciascuno degli anni 2020/2022

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Le monetizzazioni si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere, previsti in € 370.000,00 per l'anno 2020, in € 20.000,00 per gli anni 2021/2022. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria e ordinaria.

Spese per missioni

Sul versante della spesa, corrente e investimenti, ricordando le influenze su dati contabili dovute alla gestione diretta dei servizi, si ha:

	<i>Assestato 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e	3.749.832,93	3.235.029,32	2.169.527,00	2.155.977,00
Missione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	201.509,49	222.309,20	188.336,00	188.336,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.151.216,01	3.690.661,85	4.881.463,06	2.044.245,00
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei	247.890,91	172.261,62	160.220,00	159.720,00
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e	216.027,48	165.919,94	364.126,00	2.445.074,00
Missione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed	167.687,08	287.306,91	158.639,02	133.901,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela	1.279.925,06	1.270.181,24	1.246.755,00	1.243.820,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla	1.247.716,69	541.656,90	314.530,00	353.525,00
Missione 11 - Soccorso civile	15.000,00	4.000,00	3.500,00	3.500,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali	1.592.770,77	1.460.633,00	1.539.291,00	1.485.991,00
Missione 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Sviluppo economico e	446.569,66	450.572,00	395.572,00	395.372,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche	1.700,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>Assestato 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	441.505,92	513.940,04	560.315,16	559.164,91
Missione 50 - Debito pubblico	708.000,00	702.000,00	681.000,00	688.000,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99 - Servizi per conto terzi	1.856.583,00	1.886.583,00	1.886.583,00	1.886.583,00
TOTALE SPESE PER MISSIONI	15.323.935,00	14.608.055,02	14.554.857,24	13.748.208,91

Spese correnti

La struttura delle spese si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Missione, 3. Programma, 4.

Macroaggregato.

Sulla base del rendiconto 2019 in corso di definizione e degli allegati esplicativi, è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2019-2021.

Le spese correnti riepilogate secondo macroaggregati sono così previste:

	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro	1.536.408,44	1.565.253,27	1.614.953,00	1.614.953,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a	113.891,00	113.713,00	115.870,00	115.870,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e	4.124.285,91	3.763.784,00	3.652.381,00	3.642.381,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	1.285.679,01	1.050.454,00	976.274,00	977.274,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	45.950,00	65.315,00	95.155,00	117.865,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste	45.809,71	43.800,00	20.000,00	17.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	660.089,19	722.885,04	742.244,16	741.093,91
TOTALE SPESE PER	7.812.113,26	7.325.204,31	7.216.877,16	7.226.436,91

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente, prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

La Giunta Comunale, con deliberazione n.4 del 13/01/2020 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020/2022, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, comprensiva degli aumenti contrattuali previsti dal recente contratto collettivo nazionale per il personale dipendente sottoscritto in data 22/05/2018.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

Le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, culturale e sportivo, istruzione, gestione del servizio idrico integrato, gestione dei rifiuti ecc.).

Le previsioni sono formulate in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, anche a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Spese per investimenti

L'Organo di Revisione ha verificato che l'ammontare degli investimenti nel triennio è pareggiato dalle entrate ad essi destinate, nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

	<i>Assestato 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.488.600,92	1.127.149,05	95.000,00	95.000,00
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.185,22	0,00	0,00	0,00
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa - Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.487,49	38.259,20	0,00	0,00
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica - Titolo 2 - Spese in conto capitale	380.666,20	1.926.648,90	976.313,22	0,00
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.813.028,31	917.275,95	3.081.819,84	1.207.615,00
Missione 5 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico - Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.174,19	4.350,00	4.000,00	4.000,00
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	68.984,22	14.671,62	0,00	0,00
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 2 - Spese in conto capitale	39.629,48	27.919,94	239.526,00	2.305.574,00
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio - Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.000,00	142.065,00	0,00	0,00
Missione 8 - Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare - Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.931,87	2.830,91	17.738,02	0,00
Missione 9 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	80.858,29	36.466,24	5.000,00	5.000,00
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti - Titolo 2 -	10.700,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	755.216,69	226.006,90	64.000,00	103.000,00
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.500,00	0,00	0,00	0,00
Missione 11 - Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	500,00	0,00	0,00

	<i>Assestato 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>
Missione 12 - Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	56.700,00	5.124,00	60.000,00	0,00
Missione 14 - Programma 1 - Industria PMI e Artigianato - Titolo 2 - Spese in conto capitale	201.575,86	225.000,00	227.000,00	227.000,00
TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	4.947.238,74	4.694.267,71	4.770.397,08	3.947.189,00

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2020- 2022, piano triennale delle opere pubbliche 2020-2022 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

anno 2020

- FPV 1.847.101,24
- Avanzo di amministrazione vincolato 18.259,20
- Mutui 2.071.776,36
- Contributi agli investimenti da Imprese 185.000,00
- Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche 110.000,00
- Alienazioni patrimoniali 50.000,00
- Contributi per permessi di costruire 33.800,00
- Monetizzazioni 370.000,00
- Altre entrate di parte capitale 3.330,91
- Tariffe cimiteriali per estumulazioni ed esumazioni straordinarie 5.000,00

TOTALE 4.694.267,71

anno 2021

- FPV 42.000,00
- Mutui 1.458.133,06
- Contributi agli investimenti da Imprese 185.000,00
- Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche 2.929.526,00
- Alienazioni patrimoniali 50.000,00
- Contributi per permessi di costruire 63.000,00

- Monetizzazioni 20.000,00
- Altre entrate di parte capitale 17.738,02
- Tariffe cimiteriali per estumulazioni ed esumazioni straordinarie 5.000,00

TOTALE 4.770.397,08

anno 2022

- FPV 42.000,00
- Mutui 1.503.189,00
- Contributi agli investimenti da Imprese 185.000,00
- Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche 1.278.000,00
- Alienazioni patrimoniali 872.000,00
- Contributi per permessi di costruire 42.000,00
- Monetizzazioni 20.000,00
- Altre entrate di parte capitale 0,00
- Tariffe cimiteriali per estumulazioni ed esumazioni straordinarie 5.000,00

TOTALE 3.947.189,00

Nota integrativa

La nota integrativa, allegata al bilancio di previsione, indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011, n.118, tutte le seguenti informazioni:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'Organo di Revisione, esaminati i punti illustrati nella nota integrativa, ritiene gli stessi esaustivi al fine di un'analisi approfondita dei principi e delle valutazioni che hanno portato l'Ente alla redazione del bilancio di previsione, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia e dei principi contabili.

Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o la relativa Nota di Aggiornamento, l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere attestandone la coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro. Nell'ambito del programma, le Amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le Amministrazioni Pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di Euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n.

89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA", emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 .

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 è stata adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 13/01/2020. In tale documento programmatico si è preso atto delle cessazioni che si sono verificate nel 2019 e che si verificheranno nel periodo considerato. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Sul piano, l'Organo di Revisione ha preso visione quale strumento di programmazione.

Osservazioni e suggerimenti

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2019-2021;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2020, 2021 e 2022, gli obiettivi di finanza pubblica, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Conclusioni

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Walter Zanoni